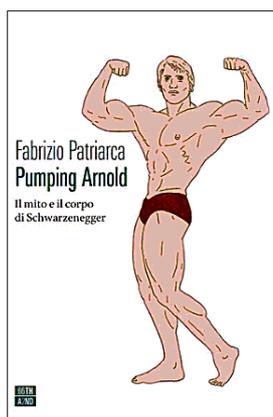


CORPI E ULTRACORPI

Qual è l'attrezzo indispensabile per un bodybuilder? Lo specchio. Ecco qua un libro che tutti i "culturisti", tutti i fan di "Schwarzy" dovrebbero procurarsi, e non solo loro. **Pumping Arnold - Il mito e il corpo di Schwarzenegger** di **Fabrizio Patriarca** (66thand2nd, pp. 160, € 15) è un magnifico viaggio nel corpo di Schwarzenegger; un'accurata analisi del suo "mito" spettacolare: dall'arrivo in California, sulle spiagge di Venice, fino all'apice del successo filmico - gli anni 80. È un vero e proprio trattato sull'immagine.



Fotografia e cinema vengono convocati e interrogati, facendo risaltare il corpo, la sua cura, la sua mutazione, mentre transita su carta una minuziosa parata di dettagli anatomici, espressi con dovizia terminologica. La biografia incontra la cultura visuale, tra acciacchi, contratture, rimedi. L'innescò romanzesco serve a Pa-

triarca per circoscrivere uno spazio - quello della palestra East Fitness, frequentata dal protagonista -, e gli dona la libertà necessaria a dispiegare questo suo *tour de force* saggistico: uno dei più acuti che ci sia capitato di leggere ultimamente. Dunque Roma, periferia: «Siamo in una borgata romana di quelle che i

romanzieri italiani amano tanto mettere in scena, salvo descriverle come si descriverebbe una vasca di pesci - passione ittica degli scrittori nostrani, forse il sogno di sfornare il Grande Acquario Italiano -, qui Pasolini ci ha

messo piede mezza volta, a duecento metri dall'insegna con la scritta **ROMA**, l'hanno fermato davanti al cine Adam con la minaccia di corcarlo di botte se non mollava il portafogli, dopodiché retromarcia e chi l'ha più visto». Che stoccata irresistibile. Questo nelle prime pagine. Il resto ve lo lascio scoprire. **RINALDO CENSI**

EDICOLA SANGIORGIO di GIULIO SANGIORGIO

"Schermi - Storie e culture del cinema e dei media in Italia", annata V, numero 10, luglio-dicembre 2021

Il titolo del nuovo numero della rivista nata in seno all'Università di Milano è "Aging", *sessualità e cinema nella cultura italiana del secondo dopoguerra*. Lo curano Elisa Mandelli e Valentina Re: è il secondo passo, dopo *Aging Girls* (Meltemi), nato dal convegno *Comizi d'amore - Il cinema e la questione sessuale in Italia (1948-1978)*. In questo volume ci si confronta con l'invecchiamento femminile e il desiderio in una dimensione storiografica di grande respiro, tra rapporti con l'industria e modi e modelli della rappresentazione. Si va da *Divismo, maturità e politica sessuale negli "Hollywood film" di Anna Magnani a Sophia Loren - La speranza di vita dell'ultima diva italiana*. La rivista, gratuita, è consultabile qui: riviste.unimi.it/index.php/schermi/article/view/17435/15348.



Publicati originariamente tra il 1967 e il 1983, i racconti raccolti in *Horror Theater: N. 1* (Star Comics, b/n, brossurato, pp. 320, € 15) di Kazuo Umezz inaugurano un'antologia in due soli volumi in bilico tra ossessione e mostruosità. L'autore di *Aula alla deriva* (vedi Film Tv n. 15/2018) amplifica l'orrore con bambini come protagonisti, a partire da Yoko che ha una sorella spaventosa, al tempo stesso vittima e carnefice. Intrappolata in un corpo che non cresce, Tamami sa di essere orrenda e per questo odia la bellezza di Yoko, che tormenta senza pietà. Così come un serpente perseguita il bambino che l'ha liberato, prendendo il posto della sua matrigna. Gli adulti sono al centro solo dell'ultimo racconto, un'allucinata storia kafkiana con metamorfosi in vari insetti. Umezz padroneggia la suspense e soprattutto sa costruire un crescendo di orrore ineluttabile, che spesso arriva a sprofondare in un finale di cupa tenebra. Lanciato con grandi mezzi, tappezzando una stazione della metropolitana di Milano, *Kaiju n. 8: N. 1* (Star Comics, b/n, brossurato, pp. 208, € 4,90) di Naoya Matsumoto è l'ultima hit del manga per ragazzi. Purtroppo, a parte per il protagonista un po' più avanti con gli anni, non ne sovverte alcuno stereotipo: dai grandi mostri famelici alla prima della classe dal profondo tormento interiore, come la Asuka di *Evangelion*. Tutto è ben realizzato ma già visto, ennesima variante di altre mille storie di battaglia, punteggiate di umorismo demenziale ed esplosioni splatter, secondo la ricetta oggi maggiormente abusata eppure più amata dal pubblico di tutto il mondo.